Salerno, 31/08/2012

"Il ravvedimento operoso" del sindaco di Piaggine in merito all'ennesimo taglio di boschi.

Sono anni che assistiamo al taglio sistematico di questa preziosa risorsa ambientale che sono i boschi, visti solo come massa legnosa da tagliare e pregiata risorsa per rimpinguare le casse dei piccoli comuni di montagna. Ecco perché il provvedimento approvato con delibera n°57 del 09/08/2012 dal sindaco di Piaggine avv. Guglielmo Vairo e dalla sua giunta ha dell'incredibile! I boschi del suo comune fino a ieri considerati dalle amministrazioni che lo hanno preceduto e dai suoi sindaci entrati nella leggenda come sindaci segaioli da oggi sono inseriti nel progetto "adotta un albero-salviamo il bosco".

La vicenda parte il 14 Giugno 2012 quando una precedente delibera comunale (n°43) prevedeva il taglio di 5 particelle (49-51-55-57-58) già con pareri favorevoli della comunità montana (per quanto attiene lo svincolo idrogeologico) il parere favorevole della commissione regionale V.I.A. (valutazione impatto ambientale del 26/04/2012) e, non ne avevamo dubbi il parere favorevole al taglio dell'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, i cui compiti istituzionali a nostro avviso dovrebbero essere quelli di tutelare le foreste non autorizzare i tagli.

Dopo due aste andate deserte abbiamo assistito al "ravvedimento operoso" del sindaco di Piaggine (SA) avv. Guglielmo Vairo, a cui abbiamo espresso tutto il nostro apprezzamento. Nella speranza che questo luminoso esempio venga seguito da altre amministrazioni comunali del Parco Nazionale del Cilento V.D.e A. e che finalmente si comprenda l'importanza naturalistica oltre che economica se verranno lasciati in vita questi patriarchi. Sempre più si assiste a fenomeni strettamente legati all'ambiente naturale come il trekking, le passeggiate nei boschi, il ritorno anche se per poche ore in luoghi intatti e ben conservati anche solo a respirare aria pura. Questo fenomeno ormai coinvolge ampie fasce di cittadini che riscoprono così la natura incontaminata. Purtroppo molti comuni negli anni passati hanno stravolto i proprio territori; chi oggi ha ancora aree intatte ha un vero "tesoro nel cassetto". Un patrimonio da utilizzare non da sfruttare, una ricchezza che porterà benefici anche maggiori nelle casse di questi piccoli comuni. Il segreto è estremamente semplice, quasi banale: la gente ormai ama visitare luoghi naturali senza inutili infrastrutture (strade, ponti, skilift, seggiovie, ovovie, funi volanti, cavi e orpelli di vario genere) ma semplicemente a contato con la natura. Chissà se il sindaco di Piaggine ha imboccato la via giusta. Noi glielo auguriamo. Comunque saremo sempre vigili nel sorvegliare il territorio dei nostri Parchi nel Sud.

Per i Lupi dell'Appennino

Achille Cristiani

P.S. Si allegano le delibere comunali sopra citate.